

Dati informativi concernenti la legge regionale 24 gennaio 2019, n. 5

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 19 giugno 2018, dove ha acquisito il n. 361 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Michieletto, Rizzotto, Boron, Gidoni, Sandonà, Semenzato, Villanova, Finco, Forcolin, Possamai, Ferrari, Zottis, Salemi, Scarabel, Dalla Libera e Montagnoli;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Sesta Commissione consiliare;
- La Sesta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 9 gennaio 2019;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Sesta Commissione consiliare, relatore il consigliere Gabriele Michieletto, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 15 gennaio 2019, n. 5.

2. Relazione al Consiglio regionale

Relazione della Sesta Commissione consiliare, relatore il consigliere Gabriele Michieletto, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

Vajont è il nome di un torrente che scorre nella valle di Erto e Casso e confluisce nel Piave, di fronte a Longarone e Castellavazzo, in provincia di Belluno.

Oggi, però, è soprattutto il nome di una tragedia e il ricordo di una data: quella del 9 ottobre 1963, quando, alle ore 22,39, una enorme frana di circa 260 milioni di metri cubi di rocce e detriti si staccò dal monte Toc, su un fronte di 2.000 metri. In pochi istanti la frana precipitò nel lago artificiale, formato da una diga, sollevando una massa d'acqua di circa 50 milioni di metri cubi.

L'onda che si formò travolse Longarone e le altre località vicine, i cui abitanti non ebbero il tempo di fuggire per mettersi in salvo: morirono 1.910 persone.

La Regione del Veneto con l'approvazione della legge regionale 3 ottobre 2003, n. 18, ha costituito, assieme al Comune di Longarone, all'Edison S.p.A. e all'ENEL S.p.A., una Fondazione denominata “Vajont 9 ottobre 1963” ONLUS con lo scopo di promuovere sia le attività di ricerca e studio per evitare il ripetersi di questi disastri idro geologici, sia progetti mirati al sostegno psicologico dei parenti delle vittime e dei superstiti.

Con vivo disappunto e amarezza si constata che all'anniversario della catastrofe, nessuno dei principali media, soprattutto nazionali, accenna alla tragedia, ai quasi due mila morti e al dramma dei superstiti. E con maggior dispiacere e stupore si riscontra che la ricorrenza risulta ignorata dalle pagine web de “Accade oggi: 9 ottobre” curate da Rai Storia. Quelle pagine danno conto del 9 ottobre 1907, giorno di nascita del regista di Monsieur Hulot, del 9 ottobre 1940, giorno di nascita di John Lennon, “l'anima” dei Beatles, del 9 ottobre 1944: giorno dell'incontro di Churchill e Stalin, nonché data del “Patto delle percentuali”, del 9 ottobre 1958, data di morte di Pio XII, “il Papa controverso”, del 9 ottobre 1962, data dell'“Uganda indipendente”, del 9 ottobre 1967, data di morte del Che Guevara, “il Rivoluzionario”, nonché di nascita della Repubblica Khmer, in Cambogia, del 9 ottobre 1982, data dell'attentato alla sinagoga di Roma. Ma, incredibilmente, alcuna menzione fanno del 9 ottobre 1963, data della sciagura del Vajont.

Per questo, con l'odierna proposta di legge - articolo 1 - si dispone l'istituzione della “Giornata in ricordo della tragedia del Vajont”, che dal 2019 ricorrerà il 9 ottobre, “al fine di commemorarne le vittime, esprimere solidarietà ai comuni che furono colpiti dall'evento ed ai superstiti, sensibilizzare la comunità regionale e le istituzioni al tema del disastro ambientale provocato dall'uomo e promuoverne la prevenzione.”

All'articolo 2, si dispone che la Giunta regionale, col parere della competente commissione consiliare, disponga annualmente un programma di interventi celebrativi con cui, in particolare (comma 1):

“a) promuove iniziative per mantenere viva la memoria del Vajont, in collaborazione con autonomie locali ed altri enti pubblici, con gli istituti del sistema educativo di istruzione e formazione, le università, gli enti culturali e le associazioni interessate;

b) concorre, mediante la concessione di contributi, alla realizzazione di ricerche, filmati, pubblicazioni, giornate di studio, mostre e manifestazioni aventi ad oggetto il tema della Giornata;

c) prevede l'indizione di avvisi per la premiazione di tesi di laurea sulla “Memoria del Vajont”, perché il ricordo del disastro ambientale del Vajont rimanga vivo nei giovani a promuovere consapevolezza del corretto rapporto dell'intervento umano sull'ambiente e sul territorio.”

Segue, all'articolo 3, la norma finanziaria che stanziava, ai fini di copertura degli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 2 50.000,00 euro per l'esercizio finanziario 2019, mentre per gli esercizi successivi si provvederà nei limiti degli stanziamenti annualmente autorizzati dalle rispettive leggi di bilancio.

Sulla proposta di legge la Sesta Commissione consiliare, nella seduta del 9 gennaio 2019, ha espresso all'unanimità (presenti il presidente Villanova del Gruppo consiliare Zaia Presidente, il consigliere Colman del Gruppo consiliare Liga Veneta-Lega Nord, il consigliere Barbisan del Gruppo consiliare Centro Destra Veneto-Autonomia e Libertà, il consigliere Barison del Gruppo consiliare Fratelli d'Italia - Movimento per la cultura rurale, il consigliere Dalla Libera del Gruppo consiliare Veneti Uniti, il consigliere Ferrari del Gruppo consiliare Alessandra Moretti Presidente, Salemi del Gruppo consiliare Partito Democratico, Baldin del gruppo consiliare Movimento 5 stelle, Negro del Gruppo consiliare Veneto Cuore Autonomo) parere favorevole alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale.”.

3. Struttura di riferimento

Direzione formazione e istruzione